



FONDAZIONE
BENETTON
STUDI RICERCHE

PER LA SCUOLA

proposte per l'anno scolastico 2015-2016



«Sono sempre più frequenti gli episodi da cui emerge in modo evidente quanto sia aumentata in questi ultimi anni l'attenzione per le culture altre e per la diversità. Sia chi vede questa molteplicità culturale come una ricchezza sia chi, invece, la teme e la osteggia, mette in evidenza il fatto che esistono differenze e che vanno prese in considerazione.»

Partendo dalle parole di Marco Aime, antropologo e scrittore, la Fondazione Benetton presenta le proposte per l'anno scolastico 2015-2016 con l'obiettivo di condividere con allievi di tutte le età e insegnanti una riflessione sul tema più che mai attuale dei diritti umani e del dialogo tra le culture.

Ad inaugurare la nuova stagione dedicata alle scuole saranno le storie di *Ritorni, ho visto la pace allo specchio*, il nuovo spettacolo dalla compagnia Zelda prodotto in collaborazione con la Fondazione e legato alla fine della guerra in Bosnia.

All'insegna dell'accoglienza, dell'incontro e della tolleranza saranno anche gli spettacoli per ragazzi, ovvero *I Racconti della terra promessa per la scuola*. Accanto al teatro, anche la letteratura contemporanea, il cinema e la musica contribuiranno ad offrire nuovi stimoli e opportunità alle giovani generazioni, protagoniste nel costruire un mondo e un futuro che tutti vorremmo fosse migliore.

Un augurio di buona scuola a tutti.

Marco Tamaro
direttore della Fondazione Benetton

Per maggiori informazioni:
Fondazione Benetton Studi Ricerche
Nicoletta Fermi, iniziative per la scuola
tel. 0422.5121, perlascuola@fbsr.it

RITORNI

ho visto la pace allo specchio

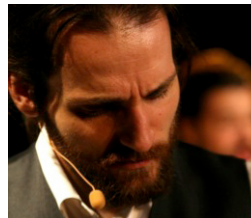
di e con Filippo Tognazzo
 prodotto da Zelda - compagnia teatrale professionale
 con la collaborazione della Fondazione Benetton Studi Ricerche
 dedicato ai villaggi bosniaci di Osmače e Brežani, Srebrenica,
 scelti dal Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2014

spettacolo di attore per la scuola secondaria di secondo grado
 replica scuola 3 euro, replica spazi Bomben 5 euro (durata 60')

Lo spettacolo RITORNI nasce a vent'anni dalla fine della guerra in Bosnia-Erzegovina con l'obiettivo di raccontare la vita di alcuni giovani che, con costanza e coraggio, stanno tentando di ricostruire il loro paese. RITORNI lascia sullo sfondo il racconto del conflitto e delle sue crudeltà per far emergere le piccole storie di impegno quotidiano che testimoniano la ricostruzione di pace attraverso la tolleranza, la condivisione e il perdono.

RITORNI è il racconto autobiografico di un viaggio attraverso i paesi dell'ex-Jugoslavia, intrapreso per cercare di capire cosa è successo in Bosnia dopo la guerra degli anni novanta. Una ricostruzione civile narrata attraverso le storie di Zijo, giovane rom miracolosamente scampato alla pulizia etnica, che trova la forza di perdonare gli assassini della sua famiglia, di Muhamed e Velibor e dei loro diversi ritorni nei villaggi di Osmače e Brežani, sull'altopiano sopra Srebrenica, per coltivare grano saraceno e piccoli frutti, fino all'arrivo a Sarajevo, sopravvissuta a oltre mille giorni di assedio, città simbolo e luogo di multiculturalità e condivisione.

Consulenza scientifica di Andrea Rizza Goldstein, coordinatore per la Fondazione Alexander Langer Stiftung del progetto Adopt Srebrenica. Patrocinio di Amnesty International Italia; Consiglio d'Europa - Venezia.



“... tu guardi la tua faccia da italiano in specchio tutti i giorni. Bene. Quando tu al mattino guardi la tua faccia in specchio tu puoi decidere che persona essere quel giorno e che faccia tu vuoi vedere il giorno dopo. Sei tu che decide, specchio ti fa vedere solo risultato delle tue decisioni.”

Contribuisci anche tu a costruire una rete di pace

L'obiettivo dello spettacolo è promuovere nei giovani e nei cittadini la partecipazione attiva alla diffusione di una cultura della Nonviolenza e della Pace.

Puoi sostenere il progetto ospitando una replica dello spettacolo nella tua scuola. Provvederemo alle questioni tecniche e amministrative mettendo a disposizione, dove necessario, il service. Sarà fornito gratuitamente il materiale di comunicazione che comprende locandine, fogli sala e quanto necessario, oltre a eventuali materiali di approfondimento.

Lo spettacolo debutterà **sabato 3 ottobre 2015 ore 21** presso gli spazi Bomben della Fondazione Benetton a Treviso.

I RACCONTI della terra promessa PER LA SCUOLA

in collaborazione con l'associazione culturale Codice a Curve

Quante storie e racconti e leggende parlano del viaggio, dell'andare verso terre nuove, della scoperta di luoghi dove stare meglio. La terra promessa è sognata a lungo, è cercata e attesa. È quel piccolissimo mondo dove si troverà finalmente casa.

Attraverso quattro proposte teatrali, la rassegna parla di bambini alla ricerca di un posto migliore dove andare, di persone accoglienti e buone con cui stare, di amici che non guardano le piccole differenze ma le tante somiglianze per costruire insieme la terra delle promesse, una terra di pace.

mercoledì 11 e giovedì 12 novembre 2015 ore 9 e ore 11

Giungla

spettacolo di narrazione di e con Roberto Anglisani
per la IV e V scuola primaria, scuola secondaria di primo grado
ingresso 5 euro (durata 60')

La città può essere una giungla. Lo sa bene Muli, un ragazzino dell'est costretto a venire in Italia a mendicare. Lavora alla stazione centrale e condivide una vita fatta di dure giornate passate a chiedere l'elemosina e rubacchiare con altri ragazzi schiavi come lui: tra di loro Nina, la sua amica più cara. Il capobranco è Shirkan, un uomo crudele come una tigre rabbiosa che esercita il suo potere sui piccoli schiavi alternando botte e privazioni. Ma un giorno Muli si ribella, riesce a fuggire e grazie all'aiuto di Baloon, un ingegnoso senzatepato, si sottrae alle grinfie di Shirkan. Il bar di Baghera, una donna dalla pelle nera e dall'animo gentile, è un bel posto dove tornare piano piano ad amare la vita, quella vera, fatta di lavoro pulito, amicizie, progetti. Ma Nina è rimasta tra le grinfie di Shirkan. E Muli non può dimenticarla...

giovedì 11 e venerdì 12 febbraio 2016 ore 9 e ore 11

Loch Ness mystery

spettacolo in inglese con workshop a cura di *Action Theatre*
per la IV e V scuola primaria, I scuola secondaria di primo grado
ingresso 5 euro (durata 90')



Un giallo comico ambientato in Scozia ai bordi del famoso lago di Loch Ness. Gli studenti vengono coinvolti in un giallo misterioso: di notte si sentono rumori terrificanti, pecore e cani vengono uccisi nei prati vicino al lago... il terrore regna sovrano.

Ci vuole tutto l'ingegno del detective John Bond del London City Police Paranormal Department per risolvere il mistero. Alla fine dello spettacolo si terrà un workshop divertente che coinvolge tutti i giovani spettatori. Elementi di didattica: cultura scozzese, danza e canzoni, simple questions with why and what, instructions, greetings, present continuous, verb to be, don't, first, second, third...

lunedì 7 marzo 2016 ore 9 e ore 11

Nico cerca un amico

spettacolo di attore con pupazzi a cura di *Il Baule Volante*
per la scuola dell'infanzia, I e II scuola primaria
ingresso 5 euro (durata 50')



Nico è un topolino felice: ha una bella casa, gli piace giocare con i suoi amici topi, mangiare, dormire, passeggiare. Oggi però non ha voglia di giocare, non ha nemmeno fame e neanche sonno... Ha voglia di cercare un nuovo

amico, un amico speciale: un amico diverso da lui. E allora parte alla ricerca. Esce di casa e incontra tanti animali, tutti diversi, alcuni grandi, altri piccoli, oppure piccolissimi. Alcuni anche pericolosi! A tutti offre la sua amicizia, ma... è così difficile trovare un amico diverso!
Tratto da un breve racconto di Matthias Hoppe, *Nico cerca un amico* è una riflessione sull'amicizia e sulla diversità proposta in un linguaggio semplice e poetico.

mercoledì 13 aprile 2016 ore 9 e ore 11

Le nuove avventure dei musicanti di Brema

spettacolo di attore a cura di *Teatro Due Mondi*
per la scuola primaria
ingresso 5 euro (durata 60')

Si parte per il racconto, riadattato al nostro tempo, sulle strade dei nostri paesi e infine dell'Europa. Alla ricerca di una città ospitale, che possa mettere i valori davanti alle apparenze. Ospitare un bambino perché è un bambino, indipendentemente dalla sua provenienza, dal colore della sua pelle, perché la storia del mondo è esattamente la storia degli spostamenti dell'uomo tra un luogo da cui bisogna allontanarsi, o fuggire, e un luogo migliore nel quale approdare e costruire il futuro. Un piccolo bambino, proveniente dall'Africa o dall'Asia, deve essere consegnato a Madame Europe; ma la signora non si trova, così come sembra impossibile trovare la sua casa. Parte allora il viaggio alla ricerca di via dell'Ospitalità, viaggio che è continuamente interrotto da situazioni comiche e canzoni che illustrano le diverse tappe e avventure che si susseguono. Gli attori cantanti del *Teatro Due Mondi* portano in scena maschere zoomorfe, costumi multicolori e strumenti musicali, usano lo spazio del teatro in maniera totale ed essenziale. Diverse lingue vengono parlate in una sorta di gramelet comprensibile a tutti, le rime si rincorrono e si fondono nel canto arricchite da citazioni al mondo dei clown e alle commedie musicali. Un finale a sorpresa farà sì che il pubblico, accogliendo il bambino in una nuova casa, diventi protagonista e si riconosca nell'Europa che vorremmo.

spazi *Bomben incontri*

cinque appuntamenti pensati per la città ma anche e soprattutto per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, che avranno l'opportunità di confrontarsi con alcuni autori e testimoni della scena contemporanea.

Previo accordo gli incontri per le scuole si possono organizzare direttamente nelle sedi degli istituti scolastici.

giovedì 5 novembre 2015 ore 11

Ti racconterò tutte le storie che potrò

di Agnese Borsellino e Salvo Palazzolo (Feltrinelli, 2013)
incontro con l'autore Salvo Palazzolo

Di Paolo Borsellino, del suo esempio e del suo lavoro di contrasto alla mafia, si è sempre molto parlato. Negli ultimi tempi, forse, si parla più della sua morte, dei misteri che la avvolgono, delle trame che si sono consumate prima e dopo di essa. Ma della famiglia Borsellino, dell'uomo anziché del giudice, dei figli e della moglie, non si sa molto. Fin dai primi, terribili giorni dopo l'attentato di via D'Amelio, infatti, la moglie Agnese e i figli Lucia, Manfredi e Fiammetta – allora poco più che adolescenti – hanno mantenuto uno stretto riserbo e sono intervenuti solo raramente nel dibattito mediatico. Per questo la pubblicazione delle memorie di Agnese Borsellino rappresenta un vero e proprio caso editoriale.

Salvo Palazzolo (Palermo, 1970), giornalista del quotidiano «la Repubblica», vive e lavora a Palermo, dove da anni si occupa di mafia. È autore di diversi libri su Cosa Nostra.

venerdì 27 novembre 2015 ore 11

Mar del Plata

di Claudio Fava (ADD Editore, 2013)
incontro con l'autore

Immaginate un giocatore di rugby. Teso, attento, pronto allo scatto e a resistere alle cariche, ai placcaggi, a tutto. Solo che quest'uomo non è un giocatore di rugby come gli altri: lo si capisce quando comincia a raccontare quella partita, e le altre cento che l'hanno preceduta. Si chiama Raul, è argentino e la squadra per cui sta giocando non esiste più. Morti, tutti, durante gli anni della dittatura. Lui è l'unico sopravvissuto. Una squadra di fantasmi. Che un tempo era la squadra più forte d'Argentina. Un tempo funesto, il 1978. Qualcuno si illude che lo sport sia un terreno neutrale e che altrove, lontani dal campo di rugby, stiano anche i generali e la repressione di un regime che in pochi anni farà ventimila morti. Che c'entriamo noi con la dittatura? Noi che diamo l'anima sul campo? Poi uno di quei ragazzi, uno che di mestiere fa l'operaio e in fabbrica parla e pensa ad alta voce, scompare. La domenica successiva i suoi compagni chiedono un minuto di silenzio prima della partita. Invece di minuti ne passano dieci. Dal giorno dopo cambia tutto. Mentre l'Argentina si prepara a trasformare i campionati del mondo di calcio del 1978 nella vetrina del regime, tra la giunta militare e quei ragazzi si accende una sfida che non prevede armistizi.

Claudio Fava (Catania, 1957), giornalista, scrittore, politico. Ha raccontato per i giornali e per le televisioni, molti luoghi e molte guerre, dalla Sicilia che lotta contro Cosa Nostra ai difficili processi di pace in America Latina. Scrive anche per il cinema e il teatro. È sua la sceneggiatura del film *I cento passi*.

venerdì 11 dicembre 2015 ore 11

Non chiamatemi stranierodi Francesca Cafferri (Mondadori, 2014)
incontro con l'autrice

Chi è italiano oggi? Solo chi nasce da genitori italiani o anche quei bambini e ragazzi, ormai oltre un milione, che nel nostro Paese vivono, studiano e crescono respirandone sin dall'infanzia la cultura e le tradizioni? Da questa domanda parte il viaggio di Francesca Cafferri alla scoperta di quella che è stata definita la «generazione Balotelli», i «nuovi italiani» di origine straniera. Una presenza sempre più familiare, soprattutto nelle scuole: oltre l'8% degli studenti nell'anno scolastico 2011-2012, dato che continua ad aumentare a ritmo vertiginoso. Da Treviso a Napoli, questi giovani raccontano in prima persona l'esperienza quotidiana a cavallo fra due mondi: quello a cui appartengono stabilmente, ma che fatica a dare loro spazio, e quello di provenienza, lontano, diverso, a volte oppressivo, che spesso li rinnega. Ne scaturisce un ritratto abbastanza sorprendente e variegato.

Francesca Cafferri è una giornalista de «la Repubblica», per cui segue in particolare il mondo arabo e musulmano: dal 2001 ha documentato le principali crisi della regione, ma si è occupata anche di avvenimenti politici e sociali in Africa, Asia, Europa e Stati Uniti. Negli ultimi anni, il suo sguardo sul mondo l'ha portata a interrogarsi sull'Italia e sulla maniera in cui il Paese sta affrontando le sfide della globalizzazione e delle migrazioni. È vincitrice dei premi di giornalismo Saint-Vincent e Colomba d'Oro per la Pace e del premio internazionale Mediterranean Journalist Award.

venerdì 15 gennaio 2016 ore 11

**Il maestro dentro
Trent'anni tra i banchi di un carcere minorile**di Mario Tagliani (ADD Editore, 2014)
incontro con l'autore

Mario Tagliani è un maestro, a questo lavoro è arrivato un po' per caso, un po' per passione, un po' per amore. Quando negli anni Ottanta arriva a Torino, vince un concorso pubblico e si presenta a scuola per il suo primo giorno da maestro. La direttrice lo guarda, quasi scrutandolo, e poi dice "Che ne pensa del Ferrante Aporti, il carcere minorile della città?" Comincia così la storia di Mario, il maestro che accompagna sui banchi centinaia di ragazzi che tra quelle mura scontano la loro pena. Il suo è un

mondo sconosciuto a chi sta fuori, un mondo di sconfitte e rabbia, ma anche di sorrisi, vittorie e persone che ti cambiano la vita. Un mondo fatto di un'umanità che è arrivato il momento di conoscere.

Mario Tagliani è nato nel 1951 a Salaghetto di Bedizzole, in provincia di Brescia. Da oltre trent'anni abita a Torino e insegna all'Istituto penale per minori Ferrante Aporti.

febbraio 2016

Per l'uguaglianza

di Lilian Thuram (ADD Editore, 2014)

incontro con l'autore



Capire come «funziona» l'essere umano è una curiosità che mi accompagna fin da bambino. Ho cominciato raccontando la mia storia perché è nella famiglia che nasce la nostra identità. Il modo in cui i genitori ci descrivono e ci promettono come sarà la vita è fondamentale. Coltivare quella curiosità mi ha insegnato che aprirsi al mondo scardina le trappole del razzismo, del sessismo e dell'omofobia. Cambiare i nostri immaginari è un passo necessario, mettere in discussione

i nostri condizionamenti ci renderà capaci di pensare e costruire una società migliore. Per questo libro ho incontrato persone impegnate per una società più giusta che mi hanno aiutato a capire meglio la complessità del mondo.

Lilian Thuram (Guadalupa, 1972), è stato un importante calciatore internazionale, campione del mondo nel 1998 e campione europeo nel 2000. In Italia ha giocato nel Parma e nella Juventus. Nel 2008 ha creato la Fondazione Lilian Thuram, *éducation contre le racisme*.

Progetto Sipario

guide all'ascolto a cura di Elena Filini, critico musicale per studenti e docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, dei conservatori e degli istituti musicali ingresso 8 euro (compreso nel biglietto anche l'ingresso alla *Anteprima giovani* al Teatro Comunale)

Anche quest'anno la Fondazione Benetton propone delle guide all'ascolto in preparazione alla *Anteprima giovani* delle quattro opere in scena al Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso. Un percorso multimediale di sessanta minuti per scoprire la complessa macchina dell'opera dal punto di vista dei ragazzi. In scena storie di uomini, donne, conflitti generazionali, amori tormentati, coraggio e forza.

2 ottobre 2015 ore 11 e 7 ottobre 2015 ore 15

Don Giovanni di Wolfgang Amadeus Mozart

13 novembre 2015 ore 11 e 19 novembre 2015 ore 15

Le convenienze ed inconvenienze teatrali di Gaetano Donizetti

4 dicembre 2015 ore 11 e 10 dicembre 2015 ore 15

Il gioco del vento e della luna di Luca Mosca

22 gennaio 2016 ore 11 e 25 gennaio 2016 ore 15

L'italiana in Algeri di Gioachino Rossini

L'iniziativa fa parte del progetto *Oltre la scena*, un cartellone di approfondimenti intorno ai titoli d'opera allestiti nel teatro trevigiano nella stagione 2015-2016 e articolato in diverse proposte per la città e per il mondo della scuola.

novembre 2015 - febbraio 2016

L'opera a fumetti: Figaro Supereroe

laboratorio di disegno e canto sui personaggi dell'opera
per la scuola primaria
partecipazione a pagamento

La Fondazione Benetton, in collaborazione con Elena Filini e con il Conservatorio di musica "Steffani" di Castelfranco Veneto all'interno del cartellone di *Oltre la scena*, propone alle scuole primarie un laboratorio sull'opera lirica, con lo scopo di avvicinare i bambini al teatro musicale.

L'opera lirica si rivela un ottimo veicolo di indagine interdisciplinare: la musica soprattutto, fortemente presente, ma anche la poesia, la storia, il mito, la pittura, il movimento. Storie, personaggi, sentimenti, rendono più comprensibile e significativo il linguaggio astratto della musica classica, che spesso risulta difficile e distante dall'esperienza sonora dei ragazzi di oggi.

Il progetto si propone di attuare un laboratorio di disegno (per le classi pilota) e canto (per tutte le classi) che si svolgerà tra i mesi di novembre e febbraio.

Barbiere, ma anche farmacista, scienziato empirico e sensale di matrimoni, il personaggio di Figaro, per talento e coraggio, somiglia da vicino agli eroi dei cartoni animati. Il fumetto racconterà la sua storia: uscito dalle pagine di un romanzo nato durante la Rivoluzione francese, diventerà un protagonista del teatro musicale mozartiano e rossiniano.

Alla fine del mese di febbraio i bambini daranno vita, insieme agli allievi del Conservatorio di musica di Castelfranco, all'opera *Figaro Supereroe* in una performance che avrà luogo all'interno dell'auditorium della Fondazione Benetton.

venerdì 18 marzo 2016 ore 9 e ore 11

Nell'antica fattoria

lezione concerto di musica antica a cura di Stefano Trevisi
per la scuola primaria
ingresso 2 euro (durata 60')

Lungo il corso dei secoli XV, XVI e XVII, numerosi autori scrivono e raccontano le gesta degli animali come metafora della vita degli uomini. Storie divertenti e ricche di saggi consigli che allietavano nobili e poveri, regnanti e gente comune. La musica conserva gustose pagine che si ispirano a queste storie e sarà la voce del gruppo Kalicantus Ensemble a riportarle in vita raccontando le storie stesse in una chiave moderna. L'occasione per scoprire quanto il Re Sole amasse la favola della formica e della cicala, o di come nel Medioevo la storia dell'asino Fauvel mettesse alla berlina quanti volevano approfittarsi dell'onestà delle persone. Un viaggio incantato nella fattoria della musica antica.

mercoledì 7 e 21 ottobre, 4 e 18 novembre, 2 dicembre ore 21

Paesaggi che cambiano

rassegna cinematografica dedicata ad Andrea Zanzotto (1921-2011) per le scuole secondarie di secondo grado
ingresso 4 euro, serata di apertura a ingresso libero
(è possibile riservare i posti per un'intera classe o gruppi di studenti)

La Fondazione Benetton organizza anche quest'anno un ciclo di proiezioni dedicate a racconti di paesaggi e di luoghi nei quali si intersecano storia e attualità. Luoghi attraversati da tensioni e conflitti, trascurati e abbandonati, ma anche luoghi ritrovati e reinventati, nei quali sono state messe in campo sperimentazioni inedite di cura e invenzione che lasciano intravedere altre possibilità, grazie soprattutto a iniziative pensate e realizzate dal basso, basate su nuovi comportamenti e attitudini culturali. Tra i titoli in programma già confermati (il calendario è in corso di definizione), *La zuppa del demonio* (Italia, 2014, durata 80') di Davide Ferrario, *Prossimi al mare* (Italia, 2014, durata 61') di Daniele Frison, *Qui* (Italia, 2014, durata 120') di Daniele Gaglianone e *Un paese di primule e caserme* (Italia, 2014, durata 68') di Diego Clericuzio. Tutti i film saranno presentati dai rispettivi autori che dopo la proiezione ne discuteranno con il pubblico.

Un secondo ciclo di proiezioni sarà organizzato da febbraio ad aprile 2016.

Maredolce-La Favara, Palermo

Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino
XXVI edizione, 2015

Il Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino è una campagna di studio e di cura rivolta a un luogo particolarmente denso di valori di natura, di memoria e di invenzione, promossa e organizzata ogni anno, dal 1990, dalla Fondazione Benetton. Il Premio prevede, tra le sue varie iniziative pubbliche, l'edizione di una monografia dedicata al luogo designato, in italiano e in inglese, e un'esposizione di documenti e immagini. Sabato 9 maggio 2015, in occasione della cerimonia della XXVI edizione, a ricevere il riconoscimento del Premio da parte del Comitato scientifico della Fondazione è stato *Maredolce-La Favara*, luogo che nel cuore del quartiere Brancaccio della città di Palermo conserva la memoria e le testimonianze tangibili del paesaggio della civiltà araba e normanna in Sicilia, nel quadro di un più ampio territorio che nella storia ha preso il nome di Conca d'Oro. Il Premio, che tra i suoi principali obiettivi ha quello di contribuire a elevare e diffondere la cultura di "governo del paesaggio" e di "cura dei luoghi" al di là dei confini delle comunità di specialisti, si rivolge anche alle scuole del territorio, con diverse possibilità di approfondimento sul luogo, a partire dalla riproposizione del percorso espositivo all'interno delle scuole e da incontri sui temi chiave della campagna di studio, anche in relazione al ricco patrimonio documentario raccolto nel centro documentazione della Fondazione e disponibile alla consultazione di insegnanti e studenti.

Il centro documentazione della Fondazione

visite, percorsi didattici e ricerche bibliografiche per le scuole secondarie di secondo grado

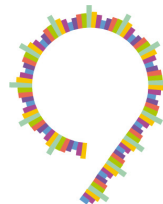
Il centro documentazione della Fondazione Benetton, articolato in biblioteca, cartoteca, archivio e archivio iconografico, è specializzato nei settori scientifici nei quali è impegnata l'intera struttura: paesaggio, storia locale, storia e civiltà del gioco.

Il patrimonio si accresce negli anni attraverso acquisti, doni e donazioni, che confluiscono nei vari settori pertinenti.

Alle scuole viene offerta l'opportunità di conoscere da vicino questo patrimonio attraverso visite guidate e percorsi didattici, con la possibilità di affrontare argomenti di particolare interesse. È inoltre possibile approfondire la metodologia della ricerca bibliografica anche attraverso l'analisi dei percorsi bibliografici già predisposti.

Tra gli esempi di attività già realizzate, *Il paesaggio nella pittura*, ricerca bibliografica realizzata con il Liceo scientifico "Leonardo Da Vinci" di Treviso: gli studenti, coordinati dalle loro docenti e con la supervisione dei bibliotecari della Fondazione, dopo un'accurata fase di ricerca bibliografica a catalogo prima e a scaffale poi, hanno commentato, nell'ambito di un incontro pubblico, la ricca sezione della biblioteca sul tema prescelto.

Il centro documentazione ospita anche stage per specifici progetti, riservando in particolare il periodo estivo per studenti delle scuole secondarie di secondo grado.



Articolo 9 della Costituzione

Progetto e Concorso nazionale edizione 2015-2016

Nel mese di ottobre si avvierà la quarta edizione del Progetto e Concorso nazionale *Articolo 9 della Costituzione* rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado, con l'obiettivo

di sensibilizzare le giovani generazioni alla cittadinanza attiva e alla responsabilità per il valore della cultura e del patrimonio storico-culturale.

La formula del progetto unisce l'apprendimento di contenuti nuovi alla ricerca e alla creazione di prodotti originali da parte degli studenti, con l'accompagnamento degli insegnanti. Realizzati attraverso visite guidate, incontri, lezioni-conferenze, gli elaborati prodotti dalle classi vengono inoltre condivisi e diffusi attraverso programmi televisivi, radiofonici, social network e canali web. La scorsa edizione del concorso ha coinvolto oltre 13 mila allievi italiani provenienti da 350 scuole in tutto il territorio nazionale e anche all'estero, in un'esperienza di grande coinvolgimento che ha aperto a idee, prospettive e concreti percorsi di lavoro, a partire dalle risorse presenti nel proprio territorio.

Entro il mese di ottobre il Ministero dell'Istruzione invierà la comunicazione alle scuole. Gli aggiornamenti del progetto, i temi e le modalità di partecipazione saranno pubblicati nel sito www.articolo9dellacostituzione.it



Fondazione Benetton Studi Ricerche

via Cornarotta 7-9, Treviso

tel. 0422.5121, fax 0422.579483

perlascuola@fbsr.it - www.fbsr.it